

» facilitare l'affrancazione dei livelli attivi che rappresentano la
» maggior parte del reddito di quest'Opera pia e di altre della
» Toscana, e la cui esazione è causa di inconvenienti e aggravii
» sensibilissimi. »

Per l'affrancazione dei FONDI LIVELLARI di mano-morta.

« I. Da tutta l'economia della legge 17 luglio 1890 sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza emerge chiaramente che scopo precipuo del legislatore fu quello di meglio assicurare il patrimonio del povero, col circondarlo delle maggiori cautele. Difatti l'art. 28 di detta legge prescrive, che le somme di cui le Opere pie possono disporre, debbano essere investite in titoli del Debito pubblico dello Stato, o in altri titoli emessi o garantiti dallo Stato: e ciò perchè lo Stato è quello che presenta solidità maggiore, e offre un reddito certo; e meglio si amministra un titolo di credito che un immobile.

Di guisa che, quando la *trasformazione* del patrimonio delle Opere pie, da immobiliare in mobiliare, si potesse effettuare in un tempo relativamente breve, sarebbe per esse di un grandissimo vantaggio. Quindi è a desiderarsi che vengano adottate riforme legislative, le quali ne facilitino l'evento, specialmente per le provincie toscane, e più per la provincia di Lucca, dove, può dirsi, il patrimonio immobiliare degl'Istituti pubblici di beneficenza, non esclusa l'Opera pia dei RR. Spedali ed Ospizi, si compone ancora per due terzi di redditi enfiteutici, dei quali la metà circa deriva sempre da contratti d'enfiteusi pazonate in forma antica.

II. L'*enfiteusi*, comunemente conosciuta in Toscana sotto il nome di *livello*, fu nella sua origine una sorgente di ricchezza pubblica, e servì in modo speciale alla coltura della terra ed al miglioramento della proprietà fondiaria; di guisa che esercitò una influenza grandissima sullo stato morale ed economico della civile società. Onde i privati e i pubblici stabilimenti, le Comunità e la Chiesa ne fecero uso giornaliero e frequente: ovunque furono livelli laicali ed ecclesiastici di mano morta *esente* e *non esente*.

Ma come tutte le altre istituzioni anche l'enfiteusi ha avuto un principio, un progresso, uno sviluppo, e questo non tanto come contratto, quanto come *istituzione*, regolata dalla pubblica autorità con norme più o meno variabili e modificabili a seconda dei bi-